

Classe di appartenenza	XXXVI - Scienze sociologiche
Presidente C.c.I.	prof. Federico Neresini
Obiettivi formativi	<p>Gli scenari lavorativi e culturali, entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni, sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e di un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire alle persone che in tali scenari dovranno assumere ruoli di elevata responsabilità, un percorso in cui queste persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da un lato, possano apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze; • dall'altro, siano innanzitutto addestrate, tramite varie forme di sperimentazione, a elaborare sempre nuove strategie per fronteggiare le incertezze derivanti da questi ambienti di complessità crescente e di mutamento continuo. <p>La sociologia si dimostra il sapere più attrezzato a fornire competenze particolarmente efficaci per chi vuole operare in scenari ad elevata incertezza. A differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione delle realtà di riferimento, sviluppando altresì la sensibilità del saper cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà. Al contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente mette a tema la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del <i>saper comunicare</i> sarà un obiettivo perseguito in modo significativo. Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornirti una preparazione di base in Sociologia.</p> <p>Si tratta di accompagnarti in una serie di attività di ricerca e sperimentazione volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.</p> <p>L'obiettivo è di portarti a sviluppare le competenze e la sensibilità proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrai completare la tua preparazione di base frequentando insegnamenti di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologico. In tal modo arriverai a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi (forma mentis, modi di ragionare, modi procedere, eccetera) così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.</p> <p>Le funzioni lavorative che andrai a sviluppare presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarai in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui operi (<i>problem setting</i>) e di dare vita alle procedure per identificare le soluzioni (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (<i>problem solving</i>). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi, identificando personali processi di formazione.</p>
Progetto didattico	<p>Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.</p> <p>Al terzo anno di corso, dopo la formazione di base, potrai scegliere tra due differenti curriculum professionalizzanti il cui intento è di farti acquisire le competenze relative all'analisi, interpretazione, disegno dei mutamenti, progettazione, gestione e valutazione in riferimento ad ambiti lavorativi differenti:</p>

	<p>a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali Questo percorso ha come oggetto le dinamiche organizzative di imprese, istituzioni, servizi e sistemi complessi; le relazioni industriali; le dinamiche dei sistemi di welfare; dei mercati del lavoro.</p> <p>b) Processi culturali, differenze, comunicazione Questo percorso ha come ambito di riferimento le dinamiche connesse ai processi di multiculturalismo, di riconoscimento delle differenze, dei servizi sociali ed alla persona, dei processi comunicativi nella sfera pubblica e in particolare delle comunicazioni di massa.</p> <p>Durante il corso avrai l'opportunità, oltre che seguire le tradizionali attività didattiche, caratterizzate da una indispensabile interattività tra docente e studenti, di partecipare ad attività di stage professionalizzanti e di ricerca applicata presso aziende, istituzioni pubbliche e associazioni non profit. Sono inoltre previsti moduli di formazione per l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.</p>
Sbocchi professionali	<p>Conseguita la laurea potrai accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire – in posizione <i>junior</i> - e, in seguito, di organizzare – in posizione <i>senior</i> - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (<i>junior</i> e <i>senior</i>), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.</p> <p>Sarai in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di progettazione organizzativa. A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).</p> <p>Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrai trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.</p> <p>Esiste un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.</p> <p>Nell'ambito, anch'esso estremamente innovativo, delle tematiche della comunicazione - che in realtà resta una competenza trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli, da un lato, per la progettazione, verifica e analisi delle dinamiche delle comunicazioni di massa e delle procedure di formazione dell'opinione pubblica, sia attraverso i nuovi media come attraverso i media tradizionali. La realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale – per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali cui potrai accedere con la formazione che riceverai in questo corso di laurea.</p>
Piano di studi	<p>Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.</p> <p>I 180 crediti sono così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 80 crediti sono coperti dalle attività formative e caratterizzanti di tipo sociologico; • 56 crediti sono coperti da insegnamenti affini e integrativi, con un vasto ventaglio di opzioni per lo studente; • 10 crediti sono di libera scelta dello studente;

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• 12 crediti sono attribuiti alla Lingua inglese;• 8 crediti sono attribuiti ad una seconda Lingua straniera, a scelta dello studente;• 8 crediti sono attribuiti a diverse attività, a seconda dell'Anno di Corso e del Percorso scelto;• 6 crediti sono attribuiti alla prova finale. |
|--|--|